

| | |
|---------------------|--|
| Zeitschrift: | Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin |
| Herausgeber: | Scuola federale di ginnastica e sport Macolin |
| Band: | 35 (1978) |
| Heft: | 3 |
| Rubrik: | Gioventù + Sport |

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 19.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Considerazioni 1977

Mario Giovannacci

Prima di archiviare definitivamente il 1977 sarà opportuno, per noi innanzitutto ma anche e soprattutto per tutti quelli che credono ed operano nel movimento Gioventù+Sport, fare una piccola riflessione sull'attività svolta nell'anno testé trascorso. Essa dovrebbe servire oltre che da analisi oggettiva anche quale insegnamento e stimolo per il futuro.

Dalle statistiche in nostro possesso, redatte dalla Scuola federale di Macolin, risulta che il Ticino ha un bilancio attivo, molto promettente. Se si considera infatti che la partecipazione dei giovani ai corsi ha superato per la prima volta la barriera dei 9000 (esattamente 9039, con un aumento di 386 rispetto all'anno precedente), vi è un fondato motivo di essere soddisfatti. Diremo subito però che questa soddisfazione non deve portarci al facile entusiasmo in quanto, pur considerandolo un bilancio attivo, la meta raggiunta deve costituire un trampolino di lancio verso traguardi ben più lontani. Questa constatazione ci viene dettata dal fatto che la popolazione che a noi interessa particolarmente, cioè i giovani e le giovani dai 14 ai 20 anni, sono oltre 34 000 nel nostro Cantone per cui la percentuale attirata da Gioventù+Sport (grosso modo il 30%) resta pur sempre ancora una piccola parte. Di qui la necessità di incrementare maggiormente questo movimento il cui unico scopo si identifica nel promuovimento della ginnastica e dello sport.

Ma quali sono le reali possibilità di sviluppare G+S? Prima di tutto con l'inserimento di altre nuove discipline (dopo la ginnastica ritmica e danza, il ciclismo, il canottaggio e l'hockey su ghiaccio è ora il turno dello judo) la cerchia dei giovani interessati viene ovviamente allargata; secondariamente proponendo delle facilitazioni (di ordine finanziario, disporre, a titolo di prestito, di materiale di vario genere, beneficiare dell'assicurazione, ecc.) che, senza dubbio, sono di notevole vantaggio per i partecipanti ad una attività G+S.

Non bisogna poi dimenticare — ed è questo un fatto estremamente importante — che la Scuola di Macolin, gli Uffici cantonali e anche le Federazioni fanno notevoli sforzi per formare ed aggiornare i monitori di modo che tutte le società, delle diverse discipline attualmente in vigore in G+S, possono disporre dei quadri indispensabili per organizzare corsi o esami di prestazione. Malauguratamente una buona percentuale di questi monitori dovutamente e coscienziosamente preparati non si impegnano a dare quella attività, per lo svolgimento della quale erano stati appositamente istruiti e formati.

In Gioventù+Sport il compito del monitor è determinante. Senza il suo impulso, il suo dinamismo, il suo vigore, insomma il suo interesse per questa nobile causa giovanile, il movimento

G+S risulterebbe scarno, privo della necessaria vitalità. Ecco perché noi vogliamo particolarmente insistere in questo discorso, che investe, e come, federazioni e società, invitando i monitori che ancora hanno dato poco o nulla (le statistiche cantonali dicono che sono tanti o forse troppi!) a mettersi di buzo buono contribuendo così concretamente a rendere sempre più grande ed apprezzato Gioventù+Sport.

Chiusa questa parentesi introduttiva analizziamo ora da vicino quello che ci ha riservato il 1977. Come abbiamo detto all'inizio c'è motivo di soddisfazione per quanto è stato fatto. Di corsi G+S con i giovani ne sono stati organizzati 374, con un aumento, rispetto al 1976, di 40. Oltre al numero dei partecipanti, il cui balzo innanzitutto è pure già stato citato, vi è da rilevare il sensibile miglioramento del numero delle unità di insegnamento (+7310). Passando al vaglio l'attività nelle diverse discipline (21 per l'esattezza) balzano evidenti alcune constatazioni. Innanzitutto si è assistito a un consolidamento di alcune discipline quali lo sci, l'escursionismo con gli sci, lo sci di fondo, il calcio, l'hockey su ghiaccio (la disciplina entrata di recente nel programma G+S, che sta situandosi tra quelle favorevolmente seguite), la ginnastica artistica maschile e la pallacanestro (altra disciplina che sta gradatamente facendo presa tra i giovani). D'altra parte però si è anche registrata una leggera flessione come ad esempio nel nuoto (che però non impensierisce poiché già si è notato un risveglio), nell'atletica e nell'alpinismo.

Buoni sono anche i progressi nell'escursionismo e sport nel terreno, nella pallavolo, mentre, grazie al corso polisportivo di Tenero organizzato lo scorso agosto dall'Ufficio cantonale G+S, già si è dato vita a corsi di ginnastica ritmica e danza, di canottaggio e di canoa-kayak. Pure il ciclismo ha preso l'avvio e già si contano alcuni corsi.

In merito agli esami di prestazione (ogni monitor può organizzarne e vengono tenuti praticamente in una giornata) si è notato un miglioramento nel numero totale, sia per il numero dei partecipanti (+73), sia nel numero degli esami (+20). In questo specifico settore però vi è ancora molto da fare. «Dulcis in fundo» il risultato finanziario. Da una annata in complesso buona non poteva non scaturirne un bilancio positivo anche in questo campo, delicato e importante. Nelle casse del cantone, delle società e delle associazioni ticinesi sono entrati complessivamente ben 600 796.15 Fr., con un aumento di circa 35 000 Fr. se ci riferiamo alla precedente gestione.

Sono cifre che testimoniano in modo chiaro l'importanza assunta da Gioventù+Sport nel nostro ambito ticinese e che denotano altresì la validità e la consistenza di questo movimento sportivo nazionale.

Informazioni generali

Nuovo sistema di spedizione dei documenti didattici

La SFGS si è sempre sforzata di mantenere costantemente il contatto con i monitori e gli esperti formati nei corsi G+S. Il nostro mensile di educazione sportiva costituisce un eccellente mezzo di comunicazione in questo senso; purtroppo però non può venir distribuito gratuitamente e molti monitori ne ignorano l'esistenza. Render nota l'apparizione di nuovi documenti didattici G+S (manuali, revisioni ecc.) tramite la pubblicazioni di buoni per l'ordinazione non ha dato soddisfazione (*NdR*: questo vale per la Svizzera tedesca e romanda; per la Svizzera italiana si è proceduto alla consegna diretta al monitori con la collaborazione dell'Ufficio cantonale di Bellinzona): non si raggiungevano tutti i monitori, c'era un enorme lavoro amministrativo e complicazioni d'ordine burocratico.

Il sistema «secessionista» adottato per il Ticino ha finito per imporsi anche per il resto della Svizzera. È chiaro e lampante che gli Uffici cantonali sono in posizione migliore per assicurare il contatto con la vasta schiera di monitori e garantire quindi il flusso delle informazioni siano esse generali o specifiche come nel caso della pubblicazione di nuovi documenti didattici. D'altronde gli Uffici cantonali periodicamente inviano informazioni a tutti i monitori: programma dei corsi, nuove discipline ecc. Nel corso della conferenza autunnale dei responsabili cantonali per G+S, sono stati fissati nuovi principi che regoleranno d'ora in poi la spedizione di documenti didattici ai monitori e agli esperti:

- a partire dal mese di marzo 1978 i cantoni (cioè gli Uffici cantonali G+S) s'incaricano di spedire i documenti ai monitori. A questa decisione di principio ha aderito la maggioranza dei cantoni. Entro un mese dalla loro apparizione i nuovi documenti saranno inviati dunque dai cantoni direttamente a tutti i monitori di una disciplina o di tutte le discipline;
- gli altri cantoni dovranno assicurarsi che i monitori G+S riconosciuti siano in possesso dei documenti necessari per svolgere un'attività o proseguire la loro formazione;
- la SFGS informa i responsabili dei corsi di formazione e d'aggiornamento delle federazioni sull'edizione di nuovi documenti;
- il procedimento resterà in vigore fino al 1980;
- i documenti saranno inviati a tutti i monitori che figurano nella cartoteca degli Uffici cantonali durante 4 anni (minimo), rispettivamente 5 o 6 anni (massimo) dopo la partecipazione

all'ultimo corso di formazione o di aggiornamento.

- a) Tutte le revisioni e le nuove edizioni del manuale (senza classificatore) saranno fornite gratuitamente a tutti i monitori G+S riconosciuti.
- b) L'Ufficio centrale federale degli stampati e del materiale (UCFSM) invierà un nuovo manuale del monitor (con classificatore) dietro pagamento anticipato di Fr. 20.– ai monitori non riconosciuti in G+S o ai monitori G+S che non figurano più nella cartoteca cantonale.
- c) I partecipanti ai corsi di monitori 1 e ai corsi introduttivi sono tenuti ad acquistare il manuale del monitor della loro disciplina al prezzo di Fr. 10.–.

Il manuale del monitor G+S è sottoposto periodicamente (ogni due o tre anni) a una revisione. Una nuova edizione viene pubblicata ogni cinque o dieci anni. Questo nuovo sistema non potrebbe essere realizzato senza il prezioso aiuto del UCFSM che s'incarica di preparare in buste e pacchetti i documenti destinati ai monitori. Grazie anche ai collaboratori (anzì, il più delle volte sono collaboratrici) per l'anonimo lavoro di aggiornamento delle cartoteche e di preparazione delle spedizioni.

Cambio della guardia nella direzione della disciplina G+S tennis

Allo scopo di potersi maggiormente occupare di altri compiti, Marcel Meier ha rassegnato le sue dimissioni quale capo della disciplina sportiva tennis. Gli succede Ernst Meierhofer, finora vice alla direzione della disciplina. Accanto alle tradizionali discipline dell'Istruzione preparatoria, il tennis è stato il primo sport ad essere introdotto in Gioventù+Sport. Nello sviluppo di G+S Marcel Meier ha fornito un importante lavoro pionieristico. Nel suo settore ha avuto particolari problemi da risolvere. Si trattava soprattutto di vincere certe resistenze all'interno della sua federazione. Che vi sia riuscito lo dimostra il costante incremento che si registra in questa disciplina nell'ambito di G+S. Per il lavoro svolto nel quadro di G+S e in particolare come responsabile della disciplina tennis ringraziamo di cuore Marcel Meier. Resterà comunque a disposizione in qualità di vice-capo della disciplina e membro della relativa commissione.

Il suo successore, Ernst Meierhofer, conosce a fondo lo sviluppo della disciplina che ora gli è stata affidata e che conosce attualmente un

nuovo rilancio in G+S. Gli auguriamo molti successi nella sua nuova funzione. (W. Weiss)

Monitori G+S di judo

Al corso di introduzione per monitori G+S di judo, tenutosi a Macolin dal 28 al 29 gennaio 1978, era presente per il Ticino il signor Antonio Lazzarin, di Losone, il quale ha ottenuto la qualifica di monitor G+S 3; è così il primo monitor G+S di judo nel nostro Cantone.

Questa disciplina sportiva è stata introdotta nel programma Gioventù+Sport di recente e nel 1978, oltre al citato corso per monitori, saranno autorizzati corsi sperimentali con i giovani; nel 1979 avrà inizio l'attività vera e propria, sia con i giovani sia intensificando gli sforzi per formare nuovi monitori.

Nella Svizzera sono circa 25000 gli attivi che praticano questo sport, dei quali 6000 in età G+S, cioè dai 14 ai 20 anni. Lo judo sarà indubbiamente una disciplina G+S con basi solide per cui è lecito prevedere un ottimo futuro.

Cambiamento date nei corsi G+S

Per non ostacolare la partecipazione alla Festa federale di ginnastica di Ginevra, che avrà luogo dal 15 al 18 giugno (sezioni femminili) e dal 21 al 25 giugno (sezioni maschili), l'Ufficio cantonale Gioventù+Sport ha effettuato alcuni cambiamenti di data nei corsi monitori in programma.

I corsi di formazione e di aggiornamento per monitori G+S di ginnastica artistica maschile e femminile e di efficienza fisica si svolgeranno dall'1 al 5 luglio 1978 (corsi di formazione) e dall'1 al 2 luglio 1978 (corsi di aggiornamento).

Anche il previsto corso di formazione per monitori e monitrici G+S di ginnastica ritmica e danza ha subito un cambiamento di data e si terrà dal 24 al 28 giugno 1978.

Le iscrizioni per tutti i corsi, come di consueto, devono essere indirizzate all'Ufficio cantonale Gioventù+Sport, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona.

Monitori G+S di sci attenti!

All'Ufficio cantonale Gioventù+Sport, Via Nocca 18, 6500 Bellinzona, sono depositati gli aggiornamenti per i manuali dei monitori G+S di sci. Si invitano pertanto tutti gli interessati che non avessero ancora ricevuto l'aggiornamento in parallela a farne richiesta all'Ufficio G+S il quale provvederà alla spedizione.

È compito del monitor avere sempre a disposizione il manuale debitamente aggiornato anche perché si ha così la possibilità di migliorare il proprio bagaglio tecnico e amministrativo.

† Don Franco Buffoli

All'alba del 6 marzo 1978, in una clinica di Lugano, si è spento Don Franco Buffoli. La Sua scomparsa ha destato in tutto il Ticino, un vero corale rimpianto, tanto era nota la Sua persona, sia come uomo e sia come sacerdote. Ma da cosa proveniva questa generale mestizia per la morte di un comune mortale? Semplicemente dal fatto che Egli ha vissuto la Sua esistenza nella povertà, nell'umiltà e amando il prossimo come se stesso, esattamente come lo dice il Vangelo che Lui predica. Questa è stata la Sua grandezza e questi sono stati i cardini su cui ha forgiato la Sua personalità, forte ma caritatevole, sicura ma sempre disponibile. La imponente partecipazione, viva e sentita, alle Sue esequie ne possono essere l'ultima testimonianza concreta di quanta stima e quanta simpatia nutrissero tutti per Lui.

Don Franco, sempre sorridente anche quando i suoi «reuma», come Lui diceva, lo disturbavano aveva una parola buona per chiunque l'avvicinava ed era sempre pronto ad aiutare chi era nel bisogno. Quanti hanno bussato alla Sua porta e, appena sortiti, avevano il volto rasserenato e in loro era ritornata la fiducia! Quanti allievi, di tutti i ceti, che frequentavano le scuole (elementari, maggiori, ginnasiali e anche università) si sono rivolti a Don Franco per chiedere il Suo preziosissimo aiuto! Quante famiglie hanno ricorso a Lui per i più svariati motivi, dai più banali (ci si passi l'espressione) a quelli di difficile soluzione! Davvero tanti. Eppure Don Franco, che era dotato di una intelligenza non comune, ha sempre allargato le braccia, proprio come il buon samaritano. Quale esempio di bontà e di amore per il prossimo!

Don Franco aveva però una particolare predilezione per i giovani e ben si può dire che in mezzo a loro ha vissuto fin quando il suo stato di salute ha cominciato a tormentarlo.

Nell'Istruzione Preparatoria prima e con Gioventù+Sport poi ha sempre portato il suo entusiasmo e il suo ardore. Alla Scuola federale di Macolin nel 1944, in un corso per ecclesiastici, aveva ottenuto il brevetto di monitor di base I.P. e più tardi ha conseguito la qualifica di monitor I.P. nell'alpinismo, la disciplina che tanto amava perché lo portava a diretto contatto con la natura. Era un appassionato e fine conoscitore della flora e della fauna; la sua punta di diamante però era



la mineralogia. Sempre molto apprezzate furono le sue conferenze su questo impegnativo argomento. Ne ha persino tenute all'Unesco.

Nell'ambito di Gioventù+Sport ha dato una validissima collaborazione alla stesura del manuale del monitor e specificamente nel settore che tratta appunto la fauna, la flora e la petrografia. È stato pure, in varie occasioni, collaboratore della rivista Gioventù+Sport, nell'edizione in lingua italiana.

Don Franco, per un buon ventennio, fu il vero trascinatore nei corsi sci che l'Istruzione Preparatoria organizzava ad Andermatt nelle vacanze di Natale. In questi campeggi seppe infondere concretamente il suo amore verso i giovani aiutando i più timidi e insegnando ai più arditi la necessità di soccorrere i deboli; e sempre con la tradizionale bonomia. Le diverse migliaia di giovani che Lui ha conosciuto hanno tutti riservato un ricordo indelebile della Sua bontà. Prova

ne è stato il fatto che parecchi di quei giovani, diventati adulti, hanno voluto che fosse Don Franco a celebrare le loro nozze (magari sulle montagne del Cantone) e fosse ancora Don Franco ad amministrare il battesimo ai loro figli. Segno questo evidente di deferenza, di stima, di ammirazione verso Colui che aveva loro insegnato le cose belle della vita e che si imprennano sull'amore e la rettitudine.

Sulla soglia dei 70 anni Don Franco Buffoli ci ha lasciati. Ci resta però di Lui il bene che ha seminato e la Sua esemplare semplicità.

Ai Suoi funerali il saluto della Scuola di Macolin e dell'Ufficio cantonale Gioventù+Sport è stato portato dal Prof. Oscar Pelli, il quale ha messo nella dovuta evidenza la versatilità della cultura dello Scomparso e la Sua fede incrollabile negli alti valori dello spirito.

Riposa in pace, caro Don Franco.

Mario Giovannacci